



Pensa



Osserva



Immagina

IL PROGETTO POI **Pensa Osserva Immagina!**

LE FINALITÀ • Il Circolo Culturale e Ricreativo “Nuovi Orizzonti” di Udine realizza ogni anno, fin dal 2011, un evento dedicato alla divulgazione scientifica con l'intento di avvicinare le persone ad argomenti che i luoghi comuni vogliono ostici ai più.

Con il progetto POI sono state coinvolte ancora di più le scuole, in particolare le classi prime e seconde delle secondarie di primo grado, in quanto i giovani d'oggi avranno un ruolo fondamentale per la salvaguardia del nostro pianeta, ed è necessario che crescano con una mentalità nuova e orientata in tal senso.

Il titolo scelto, **“POI – Pensa Osserva Immagina”**, vuole creare un processo in cui siano i ragazzi stessi a darci spunti e idee per un nuovo equilibrio uomo-ambiente.

LE ATTIVITÀ PROGETTUALI • Son divise in quattro fasi:

1 - le camminate esplorative sul territorio, per conoscere l'ambiente in cui vivono i ragazzi e che generalmente non ‘osservano’ nella sua complessità fatta di aria, suolo, flora e fauna

2 - la raccolta e ri-organizzazione della documentazione, per tematiche: tecniche (flora, fauna \ terra, aria), ecologiche ed etologiche, architettoniche e urbanistiche

3 - l'analisi dei dati raccolti e fase progettuale/propositiva, dove i ragazzi hanno espresso una loro idea sulla situazione di oggi e progettato nuove forme di coesistenza dell'uomo e dei suoi interventi in relazione all'ambiente occupato e preesistente

4 - la realizzazione di output audio/video/immagine, con le idee realizzate e la loro diffusione multimediale attraverso la pubblicazione su web e social network.

Victor Tosoratti, presidente del Circolo “Nuovi Orizzonti”, Giugno 2017

Pensare, Osservare, Immaginare, così nasce ogni creazione.

Pensare, ossia individuare il problema da risolvere.

Osservare, ossia studiare a fondo il problema.

Immaginare, ossia progettare una o più soluzioni per cercare di risolvere nel miglior modo possibile il problema.

Se prima non penso e non studio e non osservo, non potrò mai capire quale è il vero problema e cosa voglio e potrò fare per prima immaginare, e poi cercare e trovare una soluzione soddisfacente.

È così che lavora la scienza ed è anche così che lavora l'artista.

È così che agiscono tutti quelli che vogliono realizzare un futuro migliore. (G. Ganis)

o o o o o

GRAZIE a: Amerigo Cherici, Giorgio Ganis, Walter Menegaldo, Dario Rizzi

Ciao!

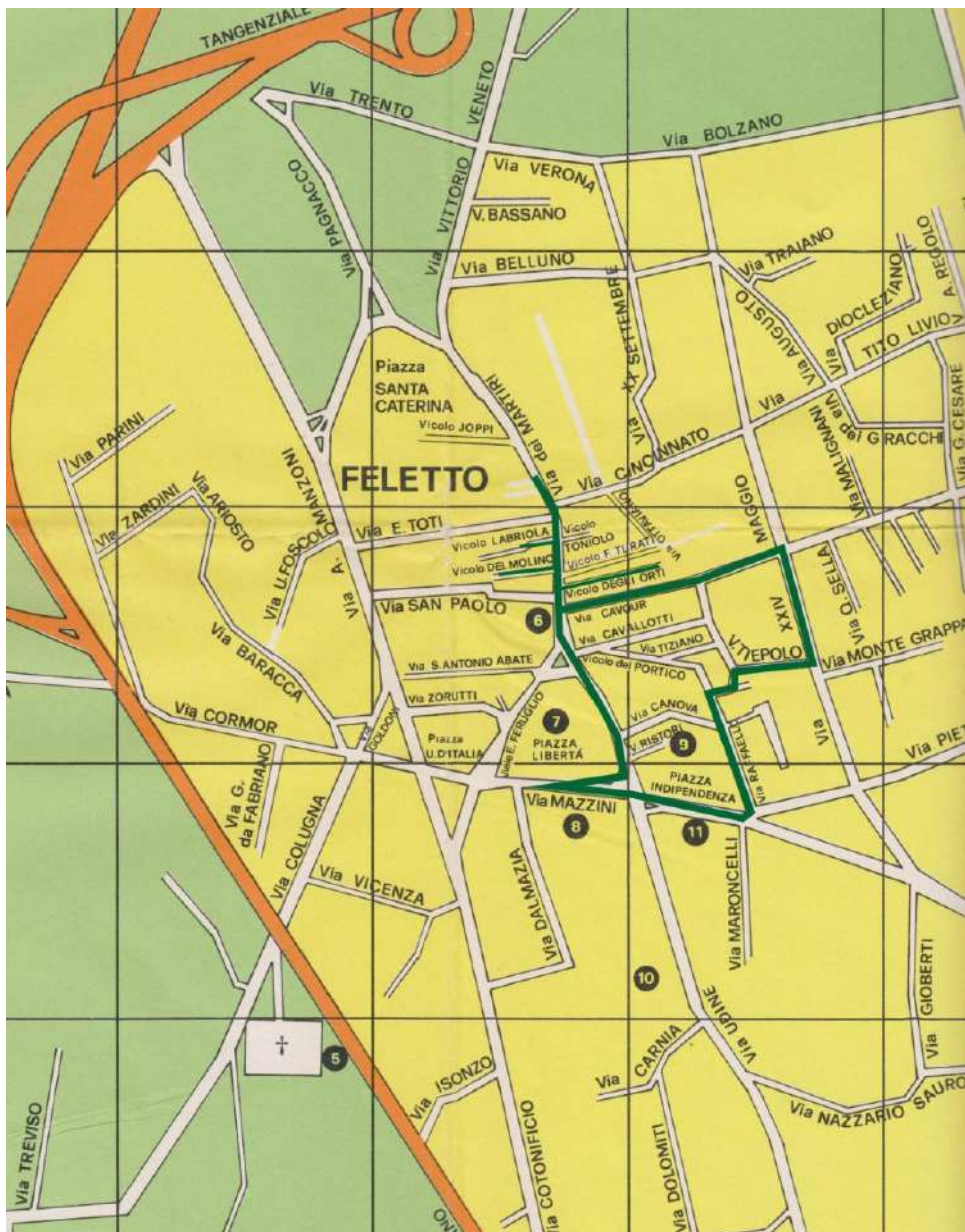
Noi siamo gli alunni della terza A di **FELETTO**.

Siamo 26 bambini di circa otto anni e ci divertiamo molto ad imparare e scoprire cose nuove grazie alle nostre 4 maestre: Gloria Grinovero, Sabrina Ronco, Sabina Munafò e Lara Clignon. Abitiamo quasi tutti a Feletto ma alcuni di noi vengono da Colugna, da Tricesimo e da Tavagnacco.

Siamo: Emanuele, Martina, Silvia, Sara, Micol, Gabriele, Gaia, Lorenzo, Giulia, Vittorio, Ricardo, Marco, Gaia, Sebastian, Linda, Anna, Valentina, Syria, Giacomo, Alessandro, Ian, Aaron, Ian, Nicole, Yuriy e Larissa e siamo pronti a ...

SCOPRIRE IL NOSTRO TERRITORIO





Il Percorso Urbano di Feletto

Alla scoperta del centro di Feletto

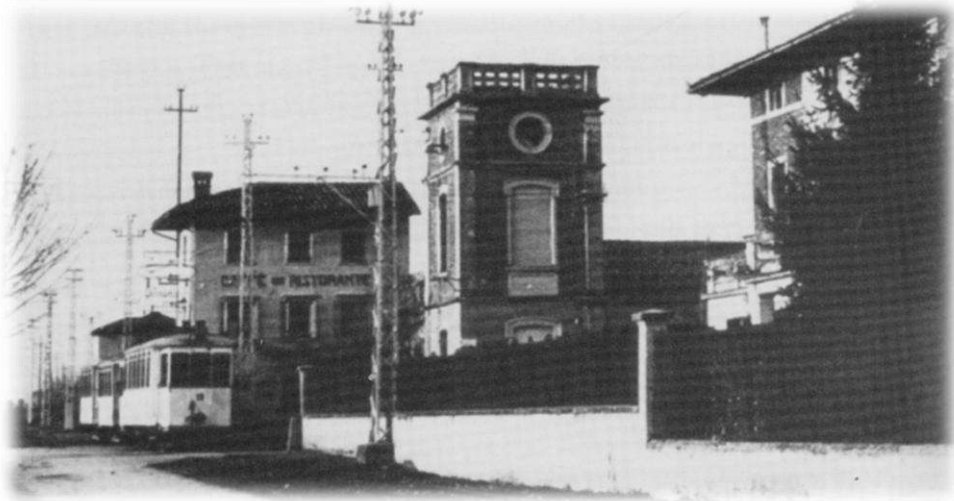
Il **centro** di Feletto è molto bello e, anche se ci siamo passati molte volte, ci sono tante cose che non abbiamo notato.

Il signor Ganis ci ha fatto vedere dove c'era lo **stagno** dove andavano ad abbeverarsi gli animali, dove c'era il **campanile** della **chiesa** che è stato distrutto per costruire una **strada**. Davanti a **villa Tinin** abbiamo visto una **conifera** che avevamo visto in una foto del 1950.

Ci è piaciuto molto scoprire una meravigliosa stradina, la **via degli orti**, che si chiama così proprio perché passa in mezzo a tanti orti e osservare i **portici antichi** (alcuni portavano la data di costruzione).

Abbiamo anche trovato il posto in cui c'era la **stazione del tram** che portava a Tricesimo. Lo chiamavano “vacje blancje” perché era tutto bianco e, quando era in movimento, faceva una specie di muggito.

Beh, abbiamo scoperto tante cose sul nostro paese.



La stazione del tram di Feletto negli anni' 50 ed oggi.



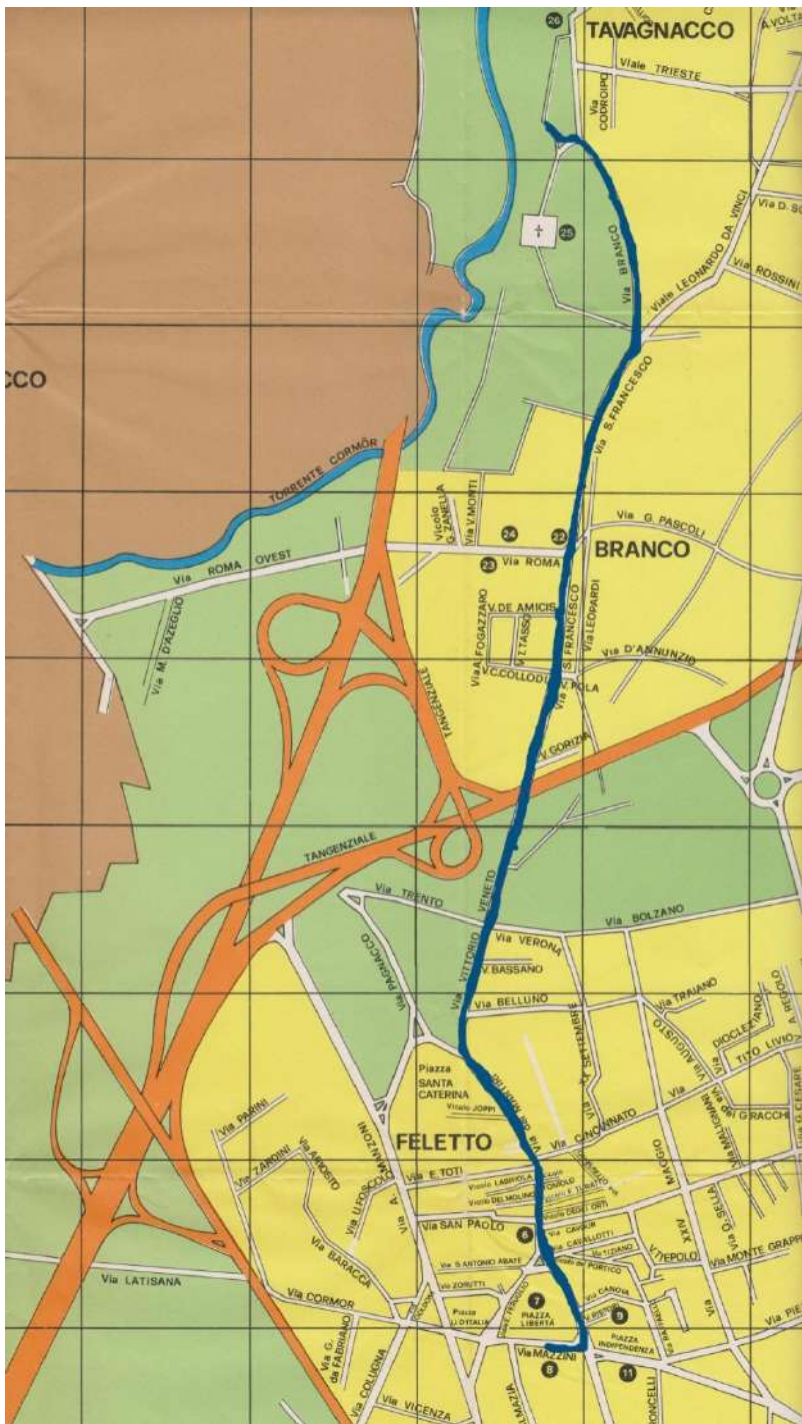


Villa Tinin in Piazza a Feletto nel 1945 ed oggi.



*La Piazza
della chiesa.*

Nel 2018 il campanile non c'è più.



Alla periferia di Feletto

Venerdì scorso, con le Maestre, il Professor Ganis, il fotografo e la Signora Ilaria siamo usciti dal **centro** di Feletto e ci siamo incamminati sull'**Ippovia** per arrivare fino a **Tavagnacco** lungo il **Cormor**.

Man mano che ci allontanavamo dal paese le case diventavano sempre meno numerose ed infine ci siamo trovati in mezzo ai **campi** e spazi aperti.

Noi sappiamo che, con il tempo, gli spazi si trasformano ad opera dell'uomo... così ci chiediamo:

COME SARA' QUESTA ZONA NEL FUTURO?





